

in una sol volta durante la costruzione.

Secondo detto progetto le linee da costruirsi sarebbero le seguenti:

1. Alessandria-Valenza per Basignana, con diramazione per Grana - km. 35.
2. Moncalvo-Calliano-Montemagno-Altavilla - km. 16.
3. Acqui-Bubbio-Cortemilia - km. 32.
4. Novi-Serravalle-Gavi - km. 16.
- 5-6. Cortanze-Gallareto-Castellnuovo-Buttiglieria-Villanova con diramazione per Armarengo - km. 36.
7. Isola d'Asti-Mombercelli-Oviglio-Alessandria con diramazione per Felizzano - km. 42.
8. Asti-Govone per Antignano e San Martino Alfieri - km. 15.
9. Volpedo-S. Sebastiano Curone - km. 14.
10. Gavi-Voltaggio - km. 10.
11. Villanova d'Asti-S. Damiano-Govone - km. 28.
12. Vignale-Cuccaro-Lu-S. Salvatore-Valenza - km. 24.
13. Bubbio-Canelli-Montegrosso-Rocca d'Arazzo - km. 29.
14. Alessandria-Castellazzo-Sezzè-Cassine-Alice Belcolle - km. 30.
15. Tortona-Garbagna - km. 22.
16. Asti-Azzano-Rocca d'Arazzo - km. 9.
17. Serravalle - Rocchetta Ligure - km. 20.
18. Casale - Frassineto - Ticineto-Valenza - km. 22.
19. Acqui Sassello - km. 29.
20. Tortona-Serravalle - km. 22.

Per l'esercizio della Caccia

Il Consiglio Provinciale, in sua seduta delli 27 corrente, ha deliberato che l'esercizio della caccia pel 1912-13 sia regolato con le seguenti disposizioni:

Nel territorio della provincia di Alessandria la caccia è aperta:

a) col fucile, per ogni specie di selvaggina, ad eccezione delle rondini, rondoni e balestrucci, dal 14 agosto al 30 novembre 1912, con divieto nella regione montuosa superiore alla zona di coltivazione del castagno, nonché nei mandamenti di Gavi, Rocchetta Ligure, San Sebastiano, Garbagna, Volpedo, Castelletto d'Orba, Ovada, Molare, Ponzzone, Bubbio, Roccaverano, Spigno Monferrato, Serravalle Scrivia, Capriata d'Orba, Novi Ligure, Viguzzolo, Villalvernia, Tortona (escluse da tale divieto, per Capriata d'Orba la pianura compresa fra le due strade provinciali Ovada-Alessandria e Ovada-Novì, per Novi Ligure la pianura compresa fra la strada provinciale Capriata-Novì-Serravalle e il torrente Scrivia, e per Villalvernia e Tortona la zona che si trova a sinistra della strada provinciale che da Serravalle conduce a Voghera, passando per Tortona, non che la zona piana attigua alla strada provinciale che da Tortona mette a Volpedo e da qui a Casalenoceto-Rivanazzano, e per Bubbio i Comuni di Bubbio, Vesime e Monastero Bor-

mida); in tutti i luoghi compresi nel suespresso divieto la caccia è permessa dal 1° settembre al 30 novembre 1912;

b) agli uccelli acquatici dal 14 agosto 1912 al 31 marzo 1913, ma a partire dal 30 novembre 1912 solo nei fiumi e torrenti col burchiello munito di spingarda;

c) coi segugi e levrieri dal 15 ottobre al 30 novembre 1912;

d) con ogni sorta di reti nel solo giorno 30 novembre 1912.

E' proibita nella provincia la vendita di qualsiasi specie di selvaggina, oltre i cinque giorni successivi alla chiusura della caccia.

E' fatto divieto di ogni tiro di gara nel periodo di chiusura della caccia all'infuori del tiro al piccione.

E' destinata la somma di L. 1000 per premi, non eccedenti le lire 20, per le contravvenzioni alle prescrizioni sovra stabilite e ad ogni altra relativa all'esercizio della caccia, da ripartirsi fra quegli agenti che le avranno legalmente accertate, quando siano state confermate con sentenza irrevocabile dell'autorità giudiziaria portante la condanna dei contravventori.

ARNOLFO BORIANI

Tra i cittadini acquesi che, in Italia e all'estero, hanno trovato adeguato compenso all'intelligente loro operosità, è senza dubbio degno di speciale menzione il Cav. Arnolfo Boriani, l'intraprendente proprietario del *Pull Mall Restaurant* di Londra, l'elegante ritrovo dei buongustai di tutto il mondo.

E poichè i buongustai vanno ricercati non solamente fra gli uomini cui la fortuna avita consente di largheggiare nelle delizie della mensa, ma anche tra le più eminenti personalità della scienza, della politica, dell'arte, il Cav. Boriani ha, come è noto, una preziosa raccolta di autografi di ogni più grande ed ammirata celebrità mondiale.

Sarebbe certo interessante assai la narrazione delle geniali astuzie colle quali l'appassionato raccoglitore di autografi ha messo a profitto l'entusiasmo dei grandi uomini per le piacevolezze culinarie, per vincere la loro riluttanza a apporre la firma all'*album* di cui il Cav. Boriani s'arma imperterrita ogni volta che un nuovo astro varca la soglia del *Pull Mall*.

Ma non è di ciò che vogliamo oggi tener parola. Noi intendiamo di segnalare il singolare, entusiastico attaccamento che il nostro simpatico e intraprendente concittadino ha per la sua città nativa, e il contributo della opera sua che egli ha dato e si dispone a dare con raro disinteresse all'incremento della nostra industria termale. Il Cav. Boriani ha persistente e forte, tra le molteplici esplicazioni della sua attività, l'amore al proprio paese, e questo sentimento, che è fortunatamente comune ai connazionali emigrati all'estero in cerca di miglior fortuna, assume nel Boriani delle proporzioni gigantesche. Quando parla della sua bella patria, l'Italia, e del

suo paese di nascita, la nostra Acqui, gli sfavillano gli occhi bruni ed intelligenti e la sua voce ha delle ardenti tonalità di patriottismo e di amore. A Londra, dove ha dimora, ed in ogni altra sua peregrinazione all'estero egli non trascurava occasione per elevare sotto ogni aspetto il prestigio del nostro paese nel concetto degli stranieri.

Noi gli dobbiamo essere grati di questa propaganda che egli fa con intenso affetto di italiano e di acquese: e più gli dobbiamo essere grati che, spinto, non da un egoistico interesse personale, ma dal vivo desiderio di dare opera efficace al rifiorire delle nostre Terme, abbia assunto l'esercizio degli alberghi e dei ristoranti dello Stabilimento, mettendo ogni impegno perchè la colonia balneante trovasse con ogni migliore *comfort*, l'allettamento di una spesa relativamente modica.

Già dicemmo nello scorso numero il meritato encomio al nuovo concessionario dell'esercizio gastronomico delle Terme, e ci piace oggi di ripeterlo, con particolare e più vibrante nota di encomio, perchè effettivamente ci consta la pienissima soddisfazione di tutti pel modo col quale il Cav. Boriani assolve l'impegno assunto.

Egli ha provveduto anche ad una cartolina-reclame, nella quale sono indicate le principali linee ferroviarie che congiungono Acqui all'estero e specialmente all'Inghilterra, che dà un rimarchevole concorso di forestieri alle nostre Terme, e ora il Cav. Boriani sta intensificando un proficuo lavoro di propaganda. Ha fatto correggere il manuale del Bedecker dove Acqui, con una persistente riproduzione di una annotazione fatta oltre una quarantina di anni fa, figurava come una cittadina di 7000 abitanti, con clima umidissimo e poco attraente davvero. Fa, in una parola, quanto può accreditare all'estero la nostra stazione balnearia.

Non sappiamo se l'esperimento darà utili risultati per il concessionario. Sappiamo però che il Cav. Boriani è intervenuto in buon punto, con spirito di abnegazione e di patriottismo, e che il suo felice intervento è salutato dalla viva riconoscenza cittadina. E ciò deve già, per lui, acquiescere nell'anima, costituire una soddisfazione non lieve.

Gara di Tiro a Segno ad Ivrea

La Società di Tiro a Segno d'Ivrea ha indetto sotto l'alto patronato di Auguste Persone, per i giorni 27, 28, 29 e 30 giugno prossimo, una grande Gara di tiro a segno al fucile (mod. 1891) con categorie di rappresentanza militare, di campionati nazionale e provinciale, di rappresentanza di società ed individuali, due categorie di serie ripetibili, gara d'onore e categoria fortuna.

Numerosi e di valore sono i premi assegnati alle varie categorie, in oggetti d'arte e medaglie. Per le due categorie serie ripetibili sono asse-

gnati premi in denaro (primi premi rispettivamente L. 400 e 300).

La gara si svolgerà su dodici linee di tiro a 200 metri, non comportando il poligono una maggiore distanza.

Avendo i migliori tiratori italiani promesso la loro partecipazione alla gara e numerose Società assicurate l'intervento, è a prevedersi che questa festa dell'armi riuscirà una splendida prova della fratellanza e solidarietà che unisce i tiratori italiani.



Dalle "Rime intime",

Dolci ricordi della fanciullezza

Dedico all'amico
avv. C. Chiaborelli

O vecchia nonna, quanto mi volevi

Bene! Ricordo ancor quando, la sera,

Mi chiamavi al tuo letto e mi facevi

Recitar la mia solita preghiera....

Ricordo ancor quando, all'alba, scendevi

Giù nel giardin, presso all'ajola, ov'era

Un bel cespò di rose, e ne prendevi

Molte per adornarne la testiera

Del letto, sovra cui dalla parete

L'effigie della Vergine Maria

Pendea, perennemente illuminata:

O vecchia nonna, eran felici e liete

Per me quell'ore della prima mia

Giovinanza perduta e lacrimata!

Luigi Caprera Peragallo
(Apionsletrio)



Acqui, 28 Maggio 1912.

Egregio Sig. Direttore,

E' permesso abusare un pochino del suo giornale? E' un povero impiegatuccio che reclama: sarà voce in deserto ma tuttavia totalmente istile. Quando il patrio governo ci assegna alle piccole sedi di provincia, noi quasi tiriamo un sospiro di sollievo perchè speriamo sempre di trovare il vivere a prezzi limitati più che nelle grandi città. Così io quando fui destinato ad Acqui sperai che il mio bilancio mensile si sarebbe un po' migliorato, invece devo confessare che ne esce peggiorato perchè qui le derrate sono tutte carissime. Non parlo della carne: qui non si sa che prezzo abbia; il burro che ad Ivrea si paga da 2,25 a 2,50 in Acqui si paga 3,50 e qualche volta anche 4 lire e così di seguito.

E in Acqui nessuno ci pensa. L'autorità amministrativa che dovrebbe provvedere energicamente a moderare i prezzi, occorrendo magari con opportuni calmieri, pare che sia sempre fra i rottami delle passate amministrazioni e noi, poveri e modesti impiegatucci a mille e due con relativa ricchezza mobile e.... miseria stabile, dobbiamo lasciarci succhiare il sangue... e non ne abbiamo molto.

Non le pare, signor direttore, che la cosa meriti un serio esame da parte dei signori assessori e consiglieri? A me pare di sì e glie l'ho voluto scrivere, sperando che Ella vorrà pubblicare questo mio lamento. Della pubblicazione la ringrazio sentitamente.

Un povero travet

ERI

Le numerose gu... col nuovo apparec... Specialista Ernieri... J. Glaser, 38 Bon... attestate da certifi... Sindaci di Comun... dimostrato all'evid... bile superiorità di... niario, che è dest... più prodigiosi serv... renti di tale infer...

Era, infatti, vera... nevole vedere fin... di ernie feriti a vi... veri strumenti di... ben noti pericoli... che con tanta fa... nati fatalmente...

Il nuovo Cinto... miato in tutte le... zioni universali, co... molle e senza sott... esser portato giorn... sturbo di sorta, p... anche i lavori più... riduce e immobilizz... meno di trenta gi... ribelli e le più vol... significa che tale i... tivamente domata...

Le più grandi oc... mondo scientifico... chinarsi dinanzi a... venzione e rendere... di tali affermazioni... barriera insormont... scientifico dell'eni... Glaser e la ciarlana... olatori, mistificat... blica, sprovvisti di... in materia e di qua...

Noi rivolgiamo, p... ghiera a tutte le pe... uomini, donne, fan... ernie, da discesa del... bolezze fisiche, dist... degli intestini, l... lonna vertebra... del corpo, di... negli alberghi e... indicati, dove coll... medico specialista i... ticata l'applicazione... vigliosi apparecchi...

ACQUI - 31 Ma... - ALBA - 1° G... Rossi. - MOND... Albergo della Po...

Grande Deposito ACQUA COLONIA N° 4711

Presso la Drogheria GAMONDI CARLO - ACQUI